

Comiso, chiusa a monte dagli Iblei e a valle dal torrente Ippari, vanta un territorio tra i più fertili della fascia meridionale della Sicilia: carrubi, mandorli, olivi, vigneti e colture ortive specializzate. Per quanto riguarda le vie di comunicazione poco efficiente risulta essere la rete ferroviaria, mentre sono migliorate in questi ultimi anni, i collegamenti dei pullman di linea e il servizio urbano.

Risulta di importanza fondamentale, per lo sviluppo del territorio provinciale, il nascente aeroporto di Comiso, la cui pista è stata già inaugurata nel 2007 con l'atterraggio del primo aereo. I lavori per la costruzione delle infrastrutture procedono a ritmo serrato in previsione dell'apertura prevista nell'anno 2010.

Territorio Km² 64,93 con PEDALINO e QUAGLIO

Abitanti 29571 (maschi 14473 femmine 15098) (Ottobre 2005)

Pedalino e Quaglio 2262

Densità 450 abitanti/Km²

Attività prevalenti: agricoltura, artigianato, terziario, (autotrasporti)

La presenza delle cave di pietra ha alimentato ed alimenta l'artigianato artistico accanto alla lavorazione del legno, del ferro, della terracotta, della pittura su vetro, del ricamo (sfilato, filet).

La città è stata in Sicilia antesignana di un importante processo di industrializzazione: Cartiera di C.da Frategianni, Saponificio e Oleificio Sallemi, manifattura dei tabacchi, Industria delle paste alimentari e conserviera, Mangimificio; le segherie di marmi e della pietra di Comiso costituiscono una voce importante dell'economia comisana.

Nel territorio sono presenti istituzioni educative di ogni ordine e grado: Asili nido, Scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondarie di Primo Grado, Istituto d'Arte, Liceo Classico, Liceo scientifico, Istituto Tecnico Commerciale, Centri di Formazione Professionale (ENaip).

Le attrezzature sportive di vario genere, hanno favorito la nascita e lo sviluppo di centri e gruppi spontanei di aggregazione: squadre di calcio, basket, pallavolo.

La piscina comunale è adeguata allo svolgimento di attività agonistiche di livello nazionale.

I centri di aggregazione giovanile sono soprattutto ad indirizzo religioso (Scout, ecc.).

Il Teatro ha favorito la nascita di gruppi musicali e teatrali, l'istituzione di Concorsi e rassegne teatrali.

Importante presenza nel territorio è il centro di recupero della fauna selvatica, "Fondo Siciliano per la Natura Sicily Wildlife Fund", che vede impegnati studiosi provenienti da tutto il territorio nazionale e internazionale.

E' presente un Centro Servizi Culturali, il Museo Civico di storia naturale, la Biblioteca, la "Fondazione Bufalino", "l'Istituzione Fiume", l'Isproa archivio storico e del "Fondo Antico".

Sono presenti, inoltre, vari Club Service a sfondo socio-culturale: Pro-Loce, Lions Club, Fidapa, Kiwanis, Rotary Club, La Voce.

Comiso, centro d'arte e di artisti, vanta i natali di uomini illustri come lo scrittore G. Bufalino, l'artista S. Fiume, il cantante S. Adamo e l'archeologo B. Pace. E' altresì ricca di un patrimonio storico- archeologico ampiamente valorizzato e visitato: cava di selce di Colle Tabuto, Terme romane, Catacombe cristiane di Cava Porcaro, Torre Canicarao, Castello Aragonese, Chiesa dell'Immacolata, Chiesa Madre, Chiesa SS. Annunziata, Chiesa S. Maria della Grazia, Chiesa dei Cappuccini.

Identità della scuola

La scuola L. Pirandello, ubicata nel centro di Comiso, è facilmente raggiungibile. Presente nel territorio da circa cinquanta anni, non ha mai subito nel tempo cambiamenti di sede.

In questi ultimi anni, a causa dell'aumento del numero degli alunni, si è reso necessario ricorrere ad alcuni locali del plesso Saliceto, che ospitano tre corsi della nostra scuola.

Oggi è una realtà molto complessa e risulta una delle Scuole Statali di Istruzione Secondaria di I grado più grandi della provincia.

La sede centrale sita in Viale della Resistenza è formata da 24 aule per le attività didattiche curricolari di cui 7 attrezzate con **lavagne interattive**, un'aula per il sostegno, una per l'équipe sociopsicopedagogica, un'aula biblioteca, un'aula per le attività interculturali e una per lo sportello didattico;

aule speciali: aula musica, due aule informatica, un laboratorio di ceramica e disegno con relativo forno, laboratorio di scienze, laboratorio di cucina per gli alunni disabili;

due palestre coperte attrezzate, aula ping-pong, cortile-palestra, auditorium utilizzato per riunioni, spettacoli teatrali, cineforum, eventi istituzionali.

La sede staccata, ubicata in Via Gen. Cascino, è costituita da nove aule, cortile, palestra, aula docenti.

La scuola, inoltre, dispone di locali utilizzati per attività didattico-amministrative: ufficio di presidenza, sala professori, uffici per attività di segreteria. Utilizza altresì tutte le strutture comunali per incontri e manifestazioni destinate ai genitori (teatro, centro servizi culturali ecc).

Attualmente è frequentata da circa **660** studenti compresi i diversamente abili.

La fisionomia della popolazione scolastica è piuttosto eterogenea sotto il profilo economico, sociale e culturale. Sono presenti anche alunni provenienti da Paesi stranieri, quali Albania, Marocco, Tunisia, che nella maggior parte dei casi, risiedono con le rispettive famiglie nella nostra città da diversi anni; a questi si sono aggiunti recentemente alunni provenienti dall'Ucraina, Polonia, Cina e Romania.

ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE E DEI BISOGNI FORMATIVI

Dall'analisi del monitoraggio d'Istituto effettuato nel maggio 2010 attraverso questionari somministrati agli alunni e ai genitori é emerso che sia gli alunni che i genitori apprezzano:

- competenze e disponibilità degli insegnanti e attenzione per le varie esigenze di studio e di apprendimento;
- attenzione alle esigenze del singolo;
- attività pomeridiane integrative;
- corsi di recupero;
- disponibilità e attenzione dei docenti per le esigenze dei genitori al fine di una corretta comunicazione con la scuola.

Dagli elementi che emergono dai verbali dei C. di Classe, dalle rilevazioni emerse nei colloqui con i genitori durante lo scorso anno scolastico, dall'osservazione sistematica dei comportamenti degli alunni e dalle indicazioni pervenute attraverso i rapporti con il territorio, si evince che la nostra scuola opera in un contesto socio culturale caratterizzato da una certa superficialità e indifferenza di fronte ai valori e dalla tendenza a vivere dell'effimero.

Assistiamo, altresì, alla trasformazione del rapporto educativo genitori-figli e alla diffusione di comportamenti individualistici che indeboliscono il tessuto familiare e sociale, creando situazioni di disagio giovanile.

Sul piano culturale si registra una certa mancanza di interesse per la cultura e per il lavoro rigoroso e approfondito nello studio.

Il monitoraggio dei risultati conseguiti a conclusione dello scorso anno scolastico mostra una significativa percentuale di alunni che necessitano di recuperare e consolidare le padronanze strumentali in italiano, matematica e lingue comunitarie.

Si delineano, pertanto, i seguenti **bisogni** dei nostri alunni:

A) Bisogni dell'area non cognitiva

- Essere ascoltati.
- Essere riconosciuti come individui, con la valorizzazione del loro saper fare, delle loro caratteristiche e della loro storia.
- Essere accettati come sono, senza doversi necessariamente misurare con modelli precostituiti.
- Trovare un clima relazionale sereno, intenso e positivo.
- Sperimentarsi nella relazione con l'altro attraverso vissuti che favoriscano il confronto e la condivisione.
- Trovare nell'adulto una figura di mediazione che li aiuti nella scoperta e nell'interazione con l'ambiente.
- Rafforzare la stima di sé, la fiducia nelle proprie capacità di apprendere.
- Percepire i percorsi didattici ed educativi proposti dalla scuola come significativi rispetto alla loro rappresentazione della realtà e rispettosi dei loro tempi e dei loro modi d'apprendimento.

B) Bisogni dell'area cognitiva

- Acquisire interesse e curiosità per il sapere
- Acquisire sicure conoscenze e abilità di base
- Organizzare le conoscenze e trasferirle in altri contesti
- Sperimentare percorsi di ricerca personale

Le famiglie hanno, altresì, espresso attese specifiche riguardanti:


- L'uso sistematico dell'informatica


- L'attivazione di corsi ad indirizzo musicale
- Attivazione di corsi a tempo potenziato

La nostra scuola intende rispondere a tali bisogni diversificando le strategie didattiche attraverso piani di studio personalizzati, secondo le indicazioni previste dalla legge di riforma della scuola 53/03, dal decreto legislativo n. 59 del febbraio 2004, dalla legge 169 del 2008, dall'Atto di indirizzo dell'8 settembre 2009, dal D.M. del 12 luglio 2011 e dalla legge dell'8 ottobre 2010 n. 170 sui "Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), miranti a favorire il successo scolastico e formativo di ciascun alunno e ridurre la dispersione scolastica.

Pertanto in relazione alla specificità del contesto in cui opera e alle caratteristiche dei singoli alunni, si dà particolare risalto a tutto ciò che consente di far vivere la scuola come centro di aggregazione, formazione e cultura, in grado di far fronte a più esigenze.

La nostra Istituzione Scolastica si impegna a:

 **dare risposte** di qualità ai bisogni educativi e formativi dei ragazzi affinché crescano aperti e flessibili ai cambiamenti, autonomi e interattivi nel padroneggiare strumenti e conoscenze, in grado di compiere scelte consapevoli in rapporto alla realtà del territorio e al contesto più ampio caratterizzato sempre più da problemi e sfide ormai globali;

 **affrontare situazioni problematiche** legate ai mutamenti sociali, culturali e demografici, per ridurre l'area del disagio che ne consegue, con l'integrazione e la promozione di metodologie operative socializzanti e inclusive;

 **curare il clima relazionale:**

- ◆ mantenere viva l'attenzione sul "vivere bene a scuola" da parte di tutte le componenti, in un'ottica di responsabilità diffusa e condivisa;
- ◆ educare alla solidarietà e alla tolleranza, superando i pregiudizi di razza; comprendere che ogni civiltà è portatrice di valori;
- ◆ comprendere che è possibile, attraverso la conoscenza e il dialogo, l'incontro tra culture diverse;
- ◆ organizzare iniziative che diano concrete risposte al disagio giovanile e a tutte le problematiche, causate da difficoltà relazionali all'interno della famiglia e tra coetanei;
- ◆ consolidare lo spazio di ascolto, al quale gli alunni potranno rivolgersi per risolvere eventuali problematiche e disagi.

Sul piano operativo

nell'ambito dell'autonomia organizzativa e progettuale e sulla base di un esplicito contratto formativo, condiviso dall'allievo e dai suoi genitori, saranno attuate **strategie concrete** che puntino ad una *scuola dell'inclusione* ottimizzando l'utilizzo delle risorse umane, strutturali, finanziarie, materiali e temporali con il superamento dei vincoli in materia di unità oraria di lezione, unitarietà del gruppo classe e modalità di organizzazione ed impiego dei docenti.

A tal fine saranno attivati percorsi **didattico-educativi** che prevedano:

A) l'utilizzo delle **contemporaneità**, ovvero la suddivisione di classi parallele in gruppi secondo il grado di competenze disciplinari acquisite dagli alunni, i quali saranno seguiti dai rispettivi docenti in ore di lezione contemporanee per mirati interventi di recupero, sostegno, potenziamento finalizzato, quest'ultimo, a valorizzare situazioni di eccellenza ;

B) l'istituzione dello **sportello didattico (recupero motivazionale e delle abilità)**: i docenti di italiano, matematica e lingue comunitarie, discipline nelle quali si è registrato il più alto numero di insufficienze, daranno la

disponibilità a prestare un'ora aggiuntiva di servizio in orario antimeridiano destinata a seguire individualmente gli alunni con particolari carenze – non più di cinque per volta- segnalati dai docenti curricolari.

C) corsi di **recupero di matematica e italiano** con l'utilizzo di due docenti nominati dalla scuola capofila in ossequio al decreto "Salva Precari".

D) **l'attivazione**, previa comunicazione alle famiglie interessate, di interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di **DSA** e la **riarticolazione** delle modalità didattiche e delle strategie di insegnamento sulla base dei bisogni educativi specifici.

Per ogni alunno con DSA verrà redatto il Piano Educativo Personalizzato (PDP) individuando :

- **forme didattiche individualizzate e personalizzate;**
- **strumenti compensativi;**
- **misure dispensative;**
- **adeguate modalità di verifica e valutazione**

STRATEGIE PER L'INSEGNAMENTO

- Tenere conto dei "bisogni reali" di apprendimento, dei ritmi di crescita personali, delle motivazioni ad agire e ad apprendere, dei condizionamenti, dei problemi e delle difficoltà di ogni singolo alunno.
- Analisi di contesto.
- Disamina dei bisogni formativi.
- Livello di competenze possedute.
- Adozione di linee di lavoro diverse per gruppi, volta per volta ben caratterizzati per bisogni, capacità e complementarietà di competenze.

Tra le molteplici strategie viene considerata fondamentale **la diversificazione dell'insegnamento**, intesa sia come opportunità di offrire

risposte significative ai bisogni dei ragazzi che hanno maggiore difficoltà, sia come stimolo per gli alunni che hanno risorse da valorizzare.

FUNZIONAMENTO PER GRUPPI

- Formazione di gruppi secondo vari livelli con alunni provenienti dalla stessa classe o da classi parallele, soprattutto durante le ore di contemporaneità, per attività di laboratorio attraverso l'utilizzo di strategie e metodologie stimolanti ed efficaci, quali **l'apprendimento cooperativo (cooperative learning) e condiviso e l'imparare facendo (learning by doing)** .
- Formazione di gruppi per lo svolgimento di attività verso cui gli alunni dimostrino particolari attitudini, finalizzate a promuovere “ **situazioni di eccellenza**”.
- Flessibilità dell'orario destinato alle singole discipline per l'attivazione di percorsi differenziati di recupero, sostegno e potenziamento,
- Percorsi formativi interdisciplinari programmati tra le diverse classi, anche pomeridiani, di tipo pratico, operativo e manipolativo.

SCUOLA E FAMIGLIA

Le condizioni e le modalità di dialogo tra scuola e famiglia verteranno sui seguenti punti:

Trasparenza: la scuola cercherà di chiarire e rendere quanto più comprensibile all'esterno il proprio progetto educativo, le proprie iniziative di lavoro, le proprie ragioni e motivazioni.

Il POF , illustrato ai genitori nel corso delle riunioni successive all'approvazione, reso pubblico e consegnato alle famiglie all'atto dell'iscrizione, rappresenta una modalità trasparente di dialogo con il territorio.

A ciò si aggiungeranno tutti i flussi comunicativi che aiuteranno le famiglie a rendersi conto in modo tempestivo di quanto succede a scuola: avvisi, pubblicazioni nel sito, incontri periodici negli organi collegiali (Consiglio d'Istituto, Consiglio di Classe), mostre ed esposizione dei prodotti realizzati dagli alunni.

I genitori dal canto loro si impegneranno a:

sostenere l'azione educativa e didattica della scuola attraverso il supporto delle attività extracurricolari, la collaborazione alla realizzazione di progetti , la partecipazione ad attività programmate;

rispettare gli orari e le modalità organizzative, assicurando la puntuale presenza degli alunni alle lezioni e la coerenza con i comportamenti concordati con i docenti, nonché la partecipazione ad eventuali iniziative di formazione per adulti, opportunamente programmate.

MODALITA' DI COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE

- Assemblee informative all'inizio dell'anno con docenti e genitori.
- Incontri individuali nel corso dell'anno per attenzionare particolari problematiche.
- Consigli di classe aperti ai rappresentanti dei genitori.
- Comunicazione scuola-famiglia chiara e tempestiva sull'organizzazione e andamento scolastico.

- Servizio di comunicazione delle assenze degli alunni alle famiglie: ogni giorno la scuola rileva le assenze nelle classi e, a mezzo E-Mail o SMS, avvisa in tempo reale la famiglia dell'alunno assente.
- Comunicazione, tramite avviso scritto, dei debiti formativi a fine quadrimestre.

Ricevimento Genitori settimanale, quadrimestrale e in occasione della consegna delle schede.

CONTRATTO FORMATIVO

Il Collegio Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado "L.Pirandello" di Comiso, anche per l'anno 2011/2012 presenta il Documento della Offerta Formativa (POF).

L'offerta formativa è la dichiarazione di ciò che la scuola intende fare per svolgere al meglio la sua funzione istituzionale.

Il Piano dell'Offerta Formativa illustra l'identità della scuola, i riferimenti culturali e professionali, i percorsi formativi, le scelte didattiche, le modalità di utilizzazione delle risorse disponibili e i criteri per l'autovalutazione.

Il documento tiene conto degli indirizzi generali del **CONSIGLIO D'ISTITUTO**, degli orientamenti educativi del **COLLEGIO DOCENTI**, delle proposte formulate dai genitori, da organismi ed associazioni territoriali e riflette, pertanto, le esigenze del contesto socio-economico-culturale della scuola.

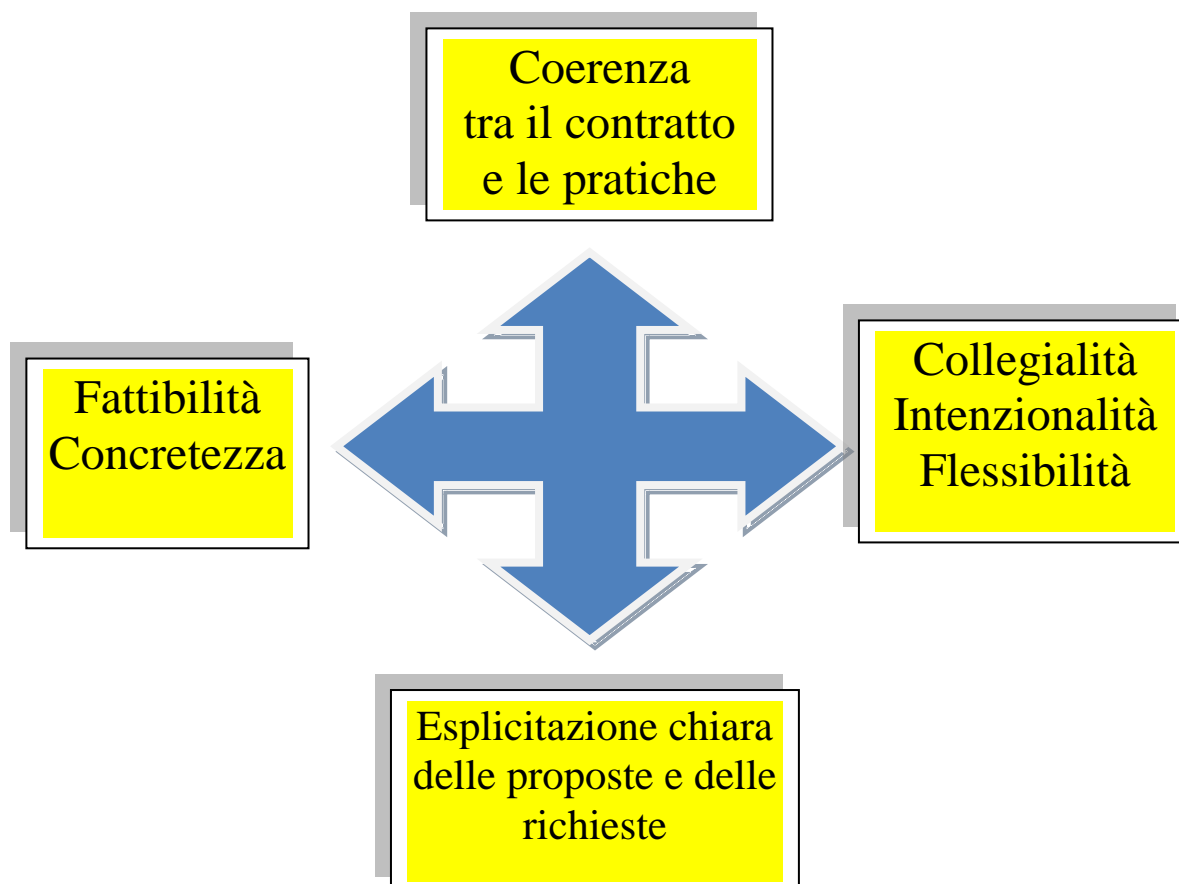
L'elaborazione del POF tiene conto dei seguenti criteri:

- esplicitare le scelte di fondo della scuola;
- indicare risorse umane e responsabilità progettuali assunte;
- presentare in modo chiaro le attività e le iniziative previste, mettendo in evidenza quelle in continuità con le scelte operate negli anni precedenti e le innovazioni introdotte;
- prevedere spazi, tempi e modalità di monitoraggio di quanto attuato nel corso dell'anno scolastico;
- essere uno strumento di orientamento per le famiglie;
- indicare le modalità e gli strumenti di valutazione e di autovalutazione.

Il POF propone quindi una scuola partecipativa, inclusiva, concreta, coerente e mirata ai bisogni dell'utenza e del territorio a garanzia di un apprendimento e di una crescita a misura di ciascun alunno, anche attraverso forme di educazione integrate con l'Ente locale e con altre agenzie educative presenti nel territorio.

IL CONTRATTO FORMATIVO

Indicatori di qualità



***PRINCIPI E FINALITÀ DELLA SCUOLA
E DEL SUO PROGETTO EDUCATIVO***

Le finalità e le caratteristiche della Scuola Secondaria di primo grado, come si evince dalle Indicazioni Nazionali (Sett. 2007), pongono **”lo studente al centro dell’azione educativa”** in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici.

Ne deriva che la scuola deve operare con ogni mezzo per valorizzare l’unicità e la singolarità dell’identità culturale di ogni studente e promuovere la formazione di cittadini dell’Europa e del mondo. Perciò le scelte educative di fondo punteranno a:

- **differenziare** la proposta formativa adeguandola alla “singolarità di ogni persona”: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio la propria identità e potenzialità “formando saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l’incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri”.
- **perseguire** il diritto di ognuno ad apprendere, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, progettando percorsi atti al superamento delle difficoltà, in una scuola accogliente, con un clima sereno e cooperativo, finalizzato alla partecipazione più ampia degli alunni “ad un progetto educativo condiviso”.
- **favorire la valorizzazione** delle diversità contro ogni forma d’emarginazione, discriminazione ed esclusione, affermando pari opportunità per tutti;
- **“emozionare”** – promuovere intelligenza creativa – far emergere il talento espressivo dello studente;
- **promuovere** la libertà di pensiero e di espressione e la convivenza anche in contesti multietnici e pluriconfessionali: l’integrazione può essere perseguita attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture;

- **formare** cittadini consapevoli di far parte di una collettività più ampia e composita: nazionale, europea, mondiale, mediante la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni alunno;
- **educare** alla consapevolezza che ognuno ha una grande responsabilità nei confronti del futuro dell'umanità;
- **valorizzare** le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni, agenzie culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola oltre alle attività curricolari assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale capace di favorire processi di orientamento;
- **rendere** chiare le ragioni delle scelte educativo-formative, favorendone la visibilità.

PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO

Linee programmatiche

Il modello organizzativo, che la nostra scuola attua al fine di dare senso e compiutezza all'autonomia, si basa su uno stretto rapporto tra offerta formativa e strumenti e misure di carattere organizzativo e gestionale.

Principio fondamentale di questo rapporto è il nesso tra la capacità **progettuale** e la **flessibilità** all'interno del progetto della scuola: il Piano dell'Offerta Formativa.

L'articolazione della progettualità si basa sulla capacità di sapere coniugare l'attività didattica ed educativa con le reali condizioni in cui opera, finalizzandola alla formazione e allo sviluppo integrale dell'alunno.

La nostra scuola recepisce, a tal fine, la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento:

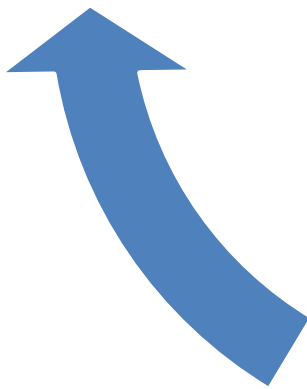
- **comunicazione nella lingua madre;**
- **comunicazione nelle lingue straniere;**
- **competenza matematica;**
- **competenze di base in scienza e tecnologia;**
- **competenza digitale;**
- **imparare ad imparare;**
- **competenze sociali e civiche;**
- **spirito di iniziativa e imprenditorialità;**
- **consapevolezza ed espressione culturale.**

Ne deriva una progettazione in stretto rapporto tra cultura, interessi ed esperienze dell'alunno.

ESPERIENZE

CULTURA

INTERESSI



OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

ELABORARE IL SENSO DELL'ESPERIENZA

- Riconoscere, manifestare e gestire i propri stati emotivi.
- Assumere senso di responsabilità verso se stesso, verso gli altri e verso l'ambiente.
- Riflettere sui comportamenti propri e di gruppo per riconoscere atteggiamenti positivi e realizzare pratiche di collaborazione.
- Riflettere su se stessi e gestire il proprio processo di crescita in relazione a esperienze concrete.
- Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse per formare e sviluppare una immagine positiva di sé.
- Riconoscere l'esistenza di punti di vista diversi dal proprio e dalla cultura di appartenenza.
- Assumere atteggiamenti di rispetto, ascolto e attenzione verso gli altri e i "diversi" da sé.
- Elaborare il pensiero analitico, critico e divergente ed assumere atteggiamenti di disponibilità ad apprendere e di spirito critico.

PROMUOVERE L'ALFABETIZZAZIONE DI BASE

- Utilizzare linguaggi e codici diversi per analizzare, comprendere, interpretare la realtà.
- Sviluppare le conoscenze, le abilità disciplinari e l'acquisizione di linguaggi specifici per una personale crescita culturale.
- Sviluppare le abilità metacognitive.

DIRITTI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- Costruire il senso della legalità.
- Sviluppare un'etica della responsabilità.
- Riconoscere e rispettare i diritti inviolabili dell'essere umano e riflettere sui propri doveri.
- Educare alla solidarietà e alla tolleranza, superando i pregiudizi di razza.
- Comprendere che ogni civiltà è portatrice di valori.
- Formare una coscienza sociale e civile.
- Comprendere che dignità, libertà, solidarietà e sicurezza vanno protette ed estese a tutta la popolazione mondiale.
- Comprendere il concetto di "solidarietà internazionale".
- Avere coscienza di essere cittadini italiani, ma anche europei e del mondo.

LA SCUOLA SI ORGANIZZA PER CREARE L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO MIRATO A:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.
- Favorire l'esplorazione e la ricerca di nuove conoscenze.
- Favorire il metodo della problematizzazione.
- Favorire l'apprendimento collaborativo.

- Promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere per “imparare ad apprendere”.
- Realizzare percorsi didattico-educativi in forma di laboratorio.
- Attivare uno spazio di ascolto, al quale gli alunni potranno rivolgersi per risolvere eventuali problematiche e disagi.
- Organizzare iniziative che diano concrete risposte al disagio giovanile e a tutte le problematiche, causate da difficoltà relazionali all’interno della famiglia e tra coetanei.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Area linguistico - artistico – espressiva

Ascoltare:

L'alunno ascolta testi e/o messaggi sonori in situazioni scolastiche e/o prodotte dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento ed informazioni principali.

Parlare:

L'alunno partecipa ad una conversazione rispettando tempi e turni di intervento.

L'alunno riferisce esperienze personali e argomenti di studio in modo chiaro, utilizzando il lessico specifico e servendosi di materiali di supporto.

Leggere:

L'alunno legge in modo funzionale i diversi tipi di testo (verbale, non verbale, iconico, musicale) ricavando le informazioni richieste.

Scrivere:

L'alunno produce testi ed elaborati di diverso tipo e forma, applicando le regole dei vari linguaggi (verbale, non verbale, iconico, musicale) utilizzando tecniche, strumenti e materiali differenti.

Riflettere sulla lingua:

L'alunno arricchisce ed amplia il patrimonio lessicale apprendendo i termini specifici come chiave per il possesso dei concetti.

Approfondimento della Lingua italiana **(Decreto Ministro Gelmini n° 168/2009)**

- Approfondisce le origini latine della lingua italiana.
- Analizza la struttura giornalistica e ne decodifica i messaggi e i linguaggi specifici.
- Sperimenta e ipotizza la scrittura di testi creativi oppure di saggi o di relazioni.
- Attiva interventi multimediali sullo studio della struttura grammaticale della lingua italiana (Grammatica interattiva).

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Area linguistico - artistico - espressiva

- L'alunno costruisce, attraverso il sapere, il saper fare ed il saper essere, la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze e dei propri limiti.
- si integra nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro.
- organizza il proprio apprendimento, utilizza lessico, strutture, conoscenze e strumenti per elaborare il proprio pensiero.
- è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, esprimendo le proprie idee oralmente e per iscritto, in modo sempre rispettoso delle idee altrui.
- integra con altri saperi e altri linguaggi le proprie esperienze, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.
- impara a conoscere ed apprezzare le opportunità presenti nel proprio territorio in riferimento ai beni artistici ed ambientali, ai contesti socio-culturali, al patrimonio linguistico, artistico e storico ed alle strutture sportive.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Area Matematico-scientifica-tecnologica

- Riconoscere ed utilizzare le proprietà di calcolo.
- Uso degli strumenti.
- Costruzione delle figure piane.
- Avvio all'uso del foglio di calcolo per la rappresentazione grafica dei dati.
- Analizzare i rapporti fra l'uomo e l'ambiente.
- Rappresentazione delle figure piane in proiezione.
- Riduzione ed ingrandimenti.
- Equiscomponibilità.
- Analizzare i rapporti fra l'uomo e l'ambiente.
- Educazione alla salute.
- Rappresentazione figure solide sia in proiezione che in assonometria.
- Sviluppo, costruzione e calcolo dei volumi.
- Analizzare le problematiche ambientali.
- Riconoscere il ruolo delle eco-tecnologie per i punti critici della sostenibilità.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Area Matematico-scientifica-tecnologica

ANALIZZARE

- Riconoscere e risolvere problemi reali di vario genere analizzando la situazione.
- Osservare la realtà per esplicitare e descrivere relazioni, modificazioni, strutture e rapporti casuali.
- Sviluppare schematizzazioni e formalizzazioni logiche dei fatti e dei fenomeni, applicandoli ad aspetti della vita quotidiana.

SELEZIONARE

- Organizzare e selezionare dati secondo un criterio assegnato.
- Riconoscere criteri di classificazione.

SCEGLIERE

- Valutare le informazioni su una situazione, riconoscere la loro coerenza interna e con il contesto, sviluppando il senso critico ed implementando la curiosità conoscitiva.

- Riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto sulle competenze in via di acquisizione, sulle scelte effettuate e da compiere.
- Usare simboli e grafici del linguaggio tecnico-scientifico.
- Cogliere le interdipendenze tra il linguaggio comune con quello scientifico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Area Storico-Geografica-Sociale

L'alunno

- usa fonti di diverso tipo per ricavare informazioni
- descrive gli elementi caratterizzanti di un paesaggio
- conosce gli elementi salienti della storia locale, italiana, europea e mondiale, anche operando confronti
- si orienta nello spazio e sulla carta geografica
- costruisce grafici, tabelle e mappe spazio-temporali per utilizzare le conoscenze acquisite
- utilizza le conoscenze per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile, con attenzione al dialogo interreligioso
- rispetta il patrimonio culturale ed adoperarsi per la sua conservazione riferisce oralmente sugli argomenti studiati, utilizzando termini e concetti cardine del linguaggio specifico della disciplina
- coglie relazioni causa-effetto
- individua collegamenti spazio-temporali

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Area Storico – Geografico - Sociale

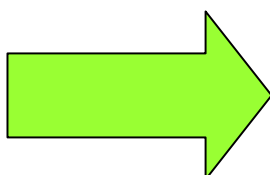
L'alunno

- incrementa la curiosità per la conoscenza del passato
- conosce gli avvenimenti sociali e i processi fondamentali della storia locale, italiana, europea e mondiale
- elabora un personale metodo di studio
- espone le conoscenze acquisite operando opportuni collegamenti
- riconosce l'importanza della storia per comprendere opinioni e culture diverse
- individua i problemi fondamentali del mondo contemporaneo
- assume atteggiamenti responsabili e collaborativi, rispetta le norme e l'ambiente scolastico
- comprende il ruolo delle Istituzioni europee e dei principali Organismi di cooperazione internazionale
- conosce e localizza i principali aspetti fisici ed antropici dell'Europa e del Mondo

- utilizza opportunamente i concetti, i linguaggi e gli strumenti specifici per comunicare informazioni
- si apre al confronto con l'altro, anche di religione diversa, attraverso la conoscenza delle diversità ambientali e socio-culturali
- riconosce nel paesaggio gli elementi fisici, storici e artistici significativi come patrimonio da tutelare e valorizzare
- valuta gli effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali.

AREE FORMATIVE TRASVERSALI

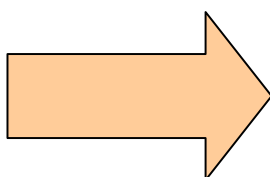
IDENTITA'



CAPACITA' DI:

Effettuare scelte autonome anche in prospettiva di una progettazione consapevole del proprio progetto di vita.

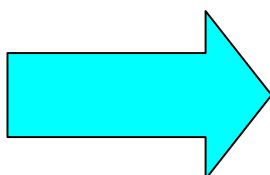
CONQUISTA DELL'AUTONOMIA



Assumere iniziative originali e creative.

Problematizzare le esperienze
Risolvere criticamente e serenamente situazioni complesse.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE



Valutare ed autovalutare comportamenti ed apprendimenti.

METODOLOGIA

Nel nostro modello progettuale l'analisi di partenza viene assunta come ipotesi. Essa si fonda sul triangolo paritario della scuola alunno/insegnante/saperi.

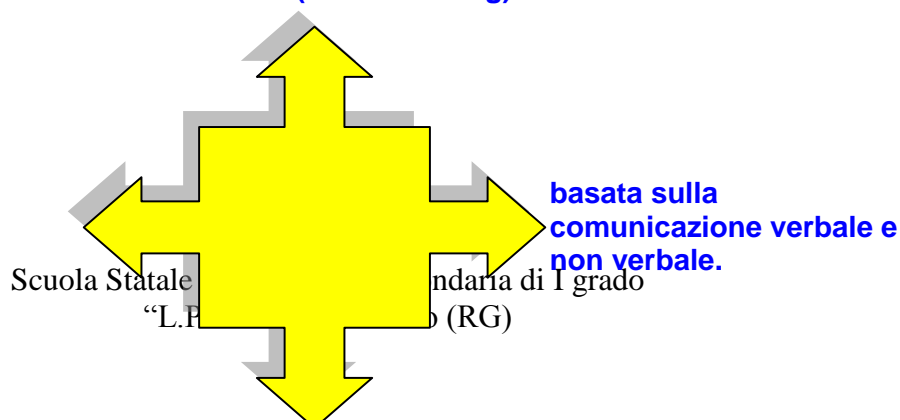
La didattica diventa azione utile a dimostrare la coerenza delle ipotesi, con la capacità di accettare le variabili e le sorprese che possono presentarsi nel percorso, fino alla conferma o alla confutazione delle ipotesi di partenza in un'ottica di riformulazione delle ipotesi e di ricerca continua.

Obiettivo primario è quello di favorire processi di insegnamento/apprendimento funzionali e significativi tesi a migliorare la qualità e l'efficacia dell'azione didattica, alla piena espressione delle potenzialità di ciascun alunno e al suo sviluppo integrale.

Partendo dai "bisogni", l'impianto si orienta prevalentemente su una

Metodologia:

Orientata alla ricerca che guidi alla realizzazione di ipotesi, rielaborazione delle conoscenze ed esperienze personali e problematizzazione delle soluzioni (brainstorming).



metodologia laboratoriale
per favorire l'esplorazione
e la scoperta.

basata sulla progettazione e ricerca-azione con realizzazione
pratica di prodotti.

VALUTAZIONE

Il Collegio dei Docenti per la valutazione degli esiti e dei processi definisce i traguardi di sviluppo delle competenze da garantire al termine del percorso di studi.

Le competenze aventi natura prevalentemente trasversale, sono traguardi che pongono in evidenza i processi di sviluppo e di apprendimento degli alunni ed evidenziano aspetti sia di saperi che di saper fare.

Alcune competenze sono specifiche di particolari settori, altre sono trasversali e vengono utilizzate in più campi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione dello studente da parte del Consiglio di Classe :

- tiene conto di elementi di diversa natura che coinvolgono abilità, conoscenze, competenze e fattori relazionali;
- è basata, oltre che sui risultati raggiunti in termini di apprendimento, anche su altre componenti che attengono alla personalità dell'alunno: impegno, serietà e autonomia nello studio, progressione nell'apprendimento;
- è il più possibile formativa, in modo che ogni alunno possa superare le proprie difficoltà e attivare processi di autovalutazione, orientamento e riorientamento;

- possiede un importante ruolo ai fini del rilascio della certificazione delle competenze spendibile all'esterno.

Le modalità di accertamento delle conoscenze e delle competenze adottate dai docenti saranno:

-Esercitazioni	-Elaborati scritti
-Lavori di gruppo	-Prove oggettive
-Prove pratiche	-Prove strutturate comuni periodiche
-Riflessioni e colloqui	-Griglie ed attività grafiche
-Tests vero-falso, di riconoscimento, di completamento, di applicazione.	- Tests a scelta multipla anche in forma multimediale.

ed inoltre avverranno attraverso prove strutturate e semistrutturate, elaborate in modo condiviso, con lo scopo di far esercitare gli alunni in vista delle prove elaborate dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione (INVALSI).

Criteri comuni per la valutazione delle discipline

A seguito della **legge 30 -10- 2008 n.° 169 e del D.P.R. n°122 del 12/06/2009**, il Collegio dei Docenti per assicurare equità, omogeneità e trasparenza, delibera i seguenti criteri per la valutazione delle discipline e del comportamento degli alunni che viene effettuata con cadenza quadrimestrale e mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e

riportati in lettere sui documenti secondo le nuove indicazioni del Ministro Gelmini in forma docimologica.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE			
LIVELLI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Assente	Il docente non è in possesso di sufficienti elementi di valutazione		
4	I contenuti specifici delle discipline non sono stati recepiti. Lacune nella preparazione di base	Difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici, a classificare ed ordinare con criterio assegnato. Difficoltà ad applicare le informazioni. Metodo, uso degli strumenti e delle tecniche inadeguati.	L'alunno sa: <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare concetti e linguaggi specifici con difficoltà - Esporre in maniera imprecisa e confusa.
5	Conoscenze parziali e frammentarie dei contenuti. Comprensione approssimativa dei concetti.	Opportunamente guidato, l'alunno applica in parte i concetti teorici a situazioni pratiche. Metodo di lavoro non del tutto autonomo. Applicazione parziale delle informazioni.	L'alunno sa: <ul style="list-style-type: none"> - se guidato, esprimere concetti semplici ; - Usare, in modo impreciso, i linguaggi nella loro specificità.
6	Complessiva conoscenza dei contenuti ed applicazione elementare delle informazioni.	Sufficiente capacità di comprensione e osservazione. Metodo di lavoro non del tutto organizzato. Applicazione adeguata delle informazioni.	L'alunno sa: <ul style="list-style-type: none"> - Esporre in modo adeguato; - Usare in maniera accettabile la terminologia specifica; - Esprimere concetti e evidenziare i più importanti; - Comprendere e leggere gli elementi di studio in modo adeguato.
7	Conoscenza corretta dei contenuti ed assimilazione dei concetti.	Applicazione sostanzialmente corretta delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi. Metodo di lavoro personale ed uso sufficientemente autonomo dei mezzi e	L'alunno sa: - osservare e analizzare correttamente; <ul style="list-style-type: none"> - Esporre in modo chiaro con corretta utilizzazione del linguaggio specifico.

		delle tecniche specifiche.	
8	Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti.	Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi. Capacità intuitive che si estrinsecano nella comprensione organica degli argomenti.	L'alunno sa: <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere problematiche chiave degli argomenti proposti; - padroneggiare i mezzi espressivi; - esporre in modo sicuro con uso appropriato del linguaggio specifico.
9	Conoscenza completa ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare.	Sa cogliere, nell'analizzare i temi, collegamenti che sussistono con altri ambiti disciplinari ed in diverse realtà. Metodo di lavoro personale e puntuale.	L'alunno sa: <ul style="list-style-type: none"> - rielaborare, valorizzando l'acquisizione dei contenuti in situazioni diverse; - utilizzare uno stile espositivo personale e sicuro con uso appropriato del linguaggio specifico.
10	Conoscenza completa, approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti.	Interesse spiccato verso i saperi e positiva capacità di porsi di fronte a problemi. Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo.	L'alunno sa: <ul style="list-style-type: none"> - esporre in modo scorrevole, chiaro ed autonomo, padroneggiando lo strumento linguistico; - usare in modo appropriato e critico i linguaggi specifici.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO			
VOTO	DESCRITTORI - INDICATORI		
10	L'alunno dimostra un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, non limitato solo ad una correttezza formale, con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola. Responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto, consapevole del proprio dovere, propositivo ed accurato nella partecipazione alle attività educative e formative proposte dall'istituzione scolastica.		
9	L'alunno dimostra un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto, con i compagni, con gli insegnanti e con le figure operanti nella scuola. E' consapevole del proprio dovere, rispettoso delle consegne e dimostra continuità nell'impegno, attiva e consapevole partecipazione alle attività educative e formative realizzate dall'istituzione scolastica.		
8	L'alunno dimostra un comportamento rispettoso delle regole dell'istituto e abbastanza corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola, un impegno pressoché costante e una non sempre precisa consapevolezza del proprio dovere (es. distrazioni che comportano richiami durante le lezioni, mancata giustificazione delle assenze, ecc.).		
7	L'alunno dimostra un comportamento poco rispettoso delle regole dell'istituto e/o poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e/o con le altre figure operanti nella scuola (ad es. ripetuti ritardi non sempre motivati, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul registro, ecc.), incostanza nell'impegno e poca consapevolezza del proprio dovere.		
6	L'alunno dimostra un comportamento spesso irrispettoso nei confronti delle regole dell'istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola. Evidenzia inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere e mancanza di impegno. Tali comportamenti sono annotati sul registro e riferiti ai genitori ed al Consiglio di Classe.		
5 e meno di 5	L'alunno dimostra comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'istituto, assoluta mancanza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere, atteggiamenti ed azioni che evidenziano una gravità alta o altissima con gravi episodi di comportamento pericoloso o lesivo della dignità della persona (D.M.16/01/2009 n°5) e con ricorrenza reiterata o costante. Tali comportamenti risultano sanzionati da provvedimenti degli organi collegiali e di garanzia e di essi sono informate le famiglie.		

Criteria per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato

- Il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale.
- Sono ammessi alla classe successiva e all'esame di stato gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi sia in ciascuna disciplina di studio che nel comportamento.
- Viene data comunicazione alle famiglie, tramite lettera, delle materie nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza, qualora l'ammissione alla classe successiva avvenga per voto di Consiglio.

Per la predisposizione delle schede e degli attestati, la scuola ha adottato il modello proposto dal ministero.

La certificazione delle competenze di fine triennio invece è stata elaborata collegialmente secondo quanto previsto nel curriculum.

VALUTAZIONE D'ISTITUTO

La scuola pone attenzione ai processi di autovalutazione d'Istituto

Per procedere concretamente all'autoanalisi d'Istituto si terrà conto dei seguenti indicatori:

"di contesto" , per conoscere la realtà socio-economico culturale in cui la scuola opera;

"di dotazione" , per il monitoraggio delle risorse umane, finanziarie, strutturali di cui la scuola dispone;

"di processo" , per la valutazione dell'efficienza organizzativa e dell'efficacia dell'attività formativa;

"di prodotti" , per avere indicazioni sulla qualità del prodotto formativo finale in termini di risultati conseguiti dagli studenti.

I processi di autovalutazione (art. 3 DPR 275/99), in relazione al Piano dell'Offerta Formativa, avverranno attraverso la somministrazione di questionari ai diversi soggetti coinvolti (genitori, alunni, docenti, personale ATA) nel processo di formazione.

Dall'analisi dei questionari, sarà possibile evincere i punti deboli da attenzionare e i punti di forza da implementare.

Un'apposita commissione seguirà le varie fasi del processo valutativo: conoscere per valutare, intervenire e riprogrammare il sistema organizzativo.

La scuola inoltre aderisce alle prove predisposte dall'INVALSI.

LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI DEL PERSONALE ATA

Il piano di formazione dei docenti punta alla riqualificazione delle risorse professionali, sia in termini di formazione iniziale, sia di aggiornamento in servizio. Quest'anno verterà sul:

- **potenziamento** delle competenze finalizzate all'uso delle TIC (nuove tecnologie delle informazioni e della comunicazione) a supporto della didattica mediante l'uso delle **Lavagne Interattive**.
- **adeguata preparazione** riguardo le problematiche relative ai DSA, finalizzata ad acquisire la competenza per individuare precocemente i segnali e la conseguente capacità di applicare strategie didattiche, metodologiche e valutative adeguate.
- **Interventi innovativi** per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, all'interno delle azioni:

B1 (annualità 2011-12)

D1 (annualità 2010-11) PON “ Competenze per lo Sviluppo” Asse 1 Capitale Umano , Coofinanziato con Fondi Strutturali Europei.

Tali interventi si propongono di aggiornare le competenze metodologiche dei docenti, di far acquisire, migliorare ed innovare la progettazione di metodologie didattiche e di sistemi di verifica e valutazione condivisi, adattandoli e personalizzandoli ai diversi stili cognitivi dei discenti:

- Piano di Formazione PON m@t.abel
- Piano di formazione sulla Sicurezza

Per il personale **ATA** la formazione verte sulle tematiche inerenti i vari profili professionali, sulla formalizzazione delle nuove procedure dei servizi, sulle problematiche degli alunni in situazione di disagio, sul primo soccorso, sulla sicurezza.

ASSETTO DIDATTICO E ORGANIZZATIVO ANNO SCOLASTICO 2011 - 2012

ORGANIZZAZIONE: La formazione delle classi avviene tenendo conto dei criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto.

ORGANIZZAZIONE ORARIA: Le lezioni curricolari della scuola si svolgeranno:

- in orario antimeridiano, dalle ore 8,30 alle ore 13,30 per le classi a **tempo normale per un totale di 30 ore settimanali;**

- In orario antimeridiano e pomeridiano per le classi a **tempo potenziato di 36 ore compresa mensa;**

Gli allievi che non si avvalgono dell'IRC, secondo i principi indicati dalla C.M. n. 316/1987, possono optare per :

- Attività didattiche e formative;
- Studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- Libere attività di studio e/o ricerca senza assistenza;
- Allontanamento dalla scuola

QUADRO ORARIO NELLE CLASSI A TEMPO NORMALE

DISCIPLINE	ORE
<i>Italiano, Storia, Geografia e Approfondimento</i>	10
<i>Matematica e Scienze</i>	6
<i>Tecnologia</i>	2
<i>Inglese</i>	3
<i>Inglese potenziato classe 2D</i>	5
<i>Seconda lingua comunitaria</i>	2
<i>Arte e Immagine</i>	2
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2
<i>Musica</i>	2
<i>Religione Cattolica</i>	1
TOTALE ORARIO SETTIMANALE	30

QUADRO ORARIO NELLE CLASSI A TEMPO POTENZIATO

DISCIPLINE	ORE
<i>Italiano, Storia, Geografia e Approfondimento</i>	15
<i>Matematica e Scienze</i>	9
<i>Tecnologia</i>	2
<i>Inglese</i>	3
<i>Inglese potenziato classe 2F</i>	5

Seconda lingua comunitaria	2
Arte e Immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione Cattolica	1
TOTALE ORARIO SETTIMANALE	36

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLE	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
8,30-13,30	8,30-13,30	8,30-13,30	8,30-13,30	8,30-13,30	8,30-13,30
	13,30-14,00 MENSA		13,30-14,00 MENSA		
	14,00-14,30 DOPO MENSA		14,00-14,30 DOPO MENSA		
	14,30-16,30 Italiano Matematica (Lab. Informatica)		14,30-16,30 Italiano Matematica (Lab. Informatica)		

Nelle ore di lezione pomeridiane troverà spazio lo svolgimento di attività variamente articolate riferibili all'ampio ventaglio di opportunità offerte dallo studio dell'italiano e dell'informatica applicata alla matematica, svolte anche attraverso l'utilizzo della Lim e dei supporti multimediali ad essa connessi e consistenti in:

- lavori di ricerca e approfondimento della conoscenza di argomenti di studio, di attualità, o che risulteranno riscuotere l'interesse e la curiosità degli alunni;
- percorsi miranti al consolidamento e al potenziamento delle abilità e delle competenze, quali esercitazioni di lettura espressiva, laboratorio di scrittura creativa, laboratorio di lettura inteso come esercizio di analisi del testo, lettura selettiva, riflessione, finalizzato

- a far acquisire agli alunni competenze di metodo spendibili poi nell'approccio a tutte le discipline di studio;
- esercitazioni ed attività miranti a rendere più sicura la padronanza della grammatica e del lessico;
 - visite guidate e incontri con Enti e Istituzioni operanti nel territorio.